XXVII

1ª TORNATA DI MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1898

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE CHINAGLIA.

INDICE.

Disegno di legge (*Seguito della discussione*) *Pag.* 907
Bilancio di agricoltura e commercio:
Oratori:
CALISSANO 910-21
DI SANT'ONOFRIO 907
FARINA E. 921
FERRERO DI CAMBIANO 913
FORTIS, *ministro di agricoltura e commercio* 914
922-23
MAJORANA G. 921
MIRABELLI. 909
MORPURGO 922
NICCOLINI, *relatore* 916
SCIACCA DELLA SCALA. 921
ZAPPI. 912
Bilancio delle poste e dei telegrafi (*Discussione*): 923
Oratori:
GABBA 925
SOCCI 924
VISCHI 926

La seduta comincia alle ore 9,30.

Costa Alessandro, *segretario*, legge il processo verbale della tornata antimeridiana di ieri che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura industria e commercio per lo esercizio finanziario 1898-99.

La discussione si è arrestata al capitolo 111, sul quale do facoltà di parlare all'onorevole Di Sant'Onofrio.

Di Sant'Onofrio. Onorevoli colleghi, dirò pochissime parole, dirette unicamente ad ottenere dall'onorevole ministro alcune dichiarazioni ed alcuni affidamenti. Non entrerò quindi nella grossa questione, non parlerò delle centinaia di migliaia d'ettari distrutti, del pericolo gravissimo che minaccia la viticoltura che è una delle nostre principali anzi la principale nostra industria agricola, nè cercherò di dimostrare come la fillossera facendo scomparire la piccola proprietà faccia rifiorire di nuovo il latifondo mentre è interesse dello Stato favorire ed aumentare i piccoli proprietari, o meglio i cosiddetti proprietari contadini che sono il presidio, la principale tutela dell'ordine sociale. Non dirò neppure delle sofferenze della classe degli operai di campagna ai quali vengono meno i lavori molteplici della coltura della vigna. I dolorosi fatti dell'anno scorso, avvenuti nella provincia di Siracusa, e che sono precisamente effetto della fillossera, spero serviranno di monito al Governo, perchè, bisogna dire la verità, purtroppo in Italia nulla o poco si è fatto per combattere la fillossera e difendere la nostra viticoltura.

E nemmeno farò cenno dell' ardente questione sollevata dell'adottare o no il metodo curativo, il solo che all'inizio della invasione